

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

### **INTERROGAZIONE n. 418**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO:** *Che iniziative intende prendere la Giunta regionale dopo la rimozione da Dirigente ad interim del Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna dell'attuale Dirigente del centro di giustizia minorile di Torino che gestisce Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta?*

#### **Premesso che**

- delle notizie diramate dagli organi di stampa in data 22 aprile 2025, da cui si è avuto modo di apprendere che il Dirigente del Centro giustizia minorile di Torino con competenza per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, attraverso canali di comunicazione a Lui riferibili, avrebbe espresso giudizi gravemente lesivi della persona e della funzione di Papa Francesco, proprio in occasione della sua morte, con il ricorso a locuzioni che ben poco hanno a che fare col diritto di critica ma sfociano, apertamente, nell'ingiuria grave ed inaccettabile;
- nello stesso articolo si ricordano altre posizioni controverse su temi estremamente delicati, tra cui quello della fecondazione assistita e dei diritti Lgbt a favore della famiglia tradizionale. Inoltre la questione dei migranti. In generale i social del suddetto Dirigente del Centro di Giustizia minorile di Torino sono pieni di articoli nei quali si proferiscono ingiurie a carico degli immigrati definendoli "pedofili", "stupratori", "violentatori", "accoltellatori" e simili. Tali affermazioni si riferiscono in particolare agli stranieri irregolari. Egli afferma, inoltre, che "Le radici europee sono cristiane, non islamiche";

- il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Bologna in una lettera inviata all'attenzione del Ministro della Giustizia Carlo Nordio ha anche sottolineato che *“peraltro molti dei minori detenuti sono di origine straniera, ovvero quella stessa categoria di soggetti destinataria degli sferzanti pregiudizi espressi dal Direttore sui social, con ciò manifestandosi seri dubbi sulla effettiva imparzialità che deve connotare l'agire di qualsiasi pubblico funzionario nell'esercizio delle proprie funzioni, tanto più quando si tratta di ruoli che implicano la gestione di soggetti minori privati della loro libertà personale e sottoposti alla custodia dello Stato”*;

#### **sottolineato che**

- tali esternazioni non paiono essere compatibili con il ruolo e la funzione esercitata da un Funzionario pubblico, tanto più se si tratta del vertice regionale di un settore particolarmente delicato dell'amministrazione della Giustizia qual è quello della Giustizia Minorile, oggi messo a dura prova da condizioni di grave criticità degli istituti penali minorili a causa di un sovraffollamento che ha ormai raggiunto dimensioni allarmanti, a cui si accompagna una totale inadeguatezza delle strutture esistenti;

#### **considerato che**

- il 22 aprile scorso, il Ministero della Giustizia ha reso noto che: *“Il Capo del Dipartimento della Giustizia minorile e di Comunità, ha immediatamente disposto “una indagine conoscitiva circa le affermazioni ascritte al dirigente ad interim del Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna, (...) contro Papa Francesco’. Tale indagine è volta ad accertare se ricorrano profili di responsabilità disciplinare a carico del suddetto pubblico funzionario. ‘Saranno adottati – ha inoltre dichiarato il Capo Dipartimento – tutti provvedimenti ritenuti necessari a preservare e tutelare l'immagine e il prestigio dell'Amministrazione della Giustizia’”*.
- il 23 aprile, l'Ordine degli Avvocati dell'Emilia Romagna ha scritto al Ministro della Giustizia Carlo Nordio chiedendo che il Signor Ministro della Giustizia voglia approfondire, con la massima sollecitudine, se in capo al Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile sussistano ancora i requisiti di idoneità al mantenimento dell'importante incarico di Responsabile della Giustizia Minorile per le Regioni Emilia-Romagna e Marche, e ciò alla luce dei giudizi espressi pubblicamente denotanti sentimenti di ostilità ed intolleranza nei confronti di categorie di soggetti esclusivamente sulla base di orientamenti sessuali, di religione o di provenienza geografica. A ben vedere pare essere proprio questa la ragione degli attacchi del dott.

Pappalardo anche nei confronti di Papa Francesco, evidentemente ritenuto "responsabile" di essere particolarmente "vicino" a tali categorie di persone;

- Il 24 aprile scorso gli organi di informazione hanno dato la notizia della rimozione del Dirigente dal suo incarico in Emilia Romagna,
- nessuna informazione al contrario è ad oggi pervenuta circa il mantenimento del suo ruolo a Torino per le Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;

## **INTERROGA**

### **l'Assessore regionale competente in materia**

- **per sapere** come intenda attivarsi presso il Governo e il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, dopo la rimozione da dirigente ad interim del Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna dell'attuale dirigente del Centro per la Giustizia Minorile di Torino che gestisce Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.